



Il padre Massimo Rastrelli S.J.

# La **VERGINE** vede e dice della nostra **INTERIORITÀ**

**Q**uesto mese parliamo del “cambiamento” che la Madonna ci chiede. Perché la Madonna ci chiede di cambiare. Sono parole Sue. Lei ci chiede un cambiamento di vita, un cambiamento nei rapporti umani, un cambiamento nei rapporti rispetto alle cose utili e piacevoli della vita. Lei ci chiede di trasformarci da uomini del rispetto umano a uomini della testimonianza evangelica. Ci chiede quindi di liberarci dalla paura e dalla superficialità per divenire uomini del coraggio e della fiducia in Dio “innamorante”, uomini della testimonianza. Lei ci chiede di cambiare il nostro “gusto” per quei piaceri terreni che guidano la nostra vita più di quanto crediamo. La Madonna guarda in profondità dentro di noi, dove noi stessi non ci guardiamo. Lei vede quello che noi stessi non vediamo. È impressionante ascoltare tutto quello che la Madonna vede e dice della nostra interiorità. Noi non confessiamo a noi stessi quello che siamo, e che facciamo. Se proviamo a farlo, ne restiamo spaventati e invece di rivolgerci a Dio fiduciosi, sentendo di venire amorosamente perdonati, ci ripieghiamo in noi stessi, ci disprezziamo, ci scoraggiamo e tutto va per il peggio. E in questo frangente noi, tu e io, che cosa facciamo? Se ci pensiamo, subito ci accorgiamo di non essere buoni, ci accorgiamo che le cose vanno per il peggio. Allora, più spaventati che mai, ci butta-

mo sulle esteriorità e continuiamo a fare come fanno tutti. Di male in peggio... Perché, intanto, la fine della nostra vita terrena ci viene incontro, ci viene incontro il giudizio di Dio, che pur non vuole dannarci ma purificarci e salvarci. Per questo Dio ci manda la Sua e nostra Madre divina. La Madre di Dio viene per questo da trentaquattro anni. E noi ce ne siamo interessati? Dobbiamo assumere le nostre responsabilità! Dobbiamo riconoscere che, seppure ce ne siamo accorti, lo abbiamo fatto solo per parlarne superficialmente, per fare i nostri apprezzamenti ed esprimere i nostri giudizi. Non lo abbiamo fatto per accogliere la Madre; non lo abbiamo fatto per seguire i suoi ammonimenti e per fare quello che Lei ci diceva di fare. E giacché le cose stanno così, che cosa faremo ora? La Madonna ci dice che urge un cambiamento. Cioè, che le cose non possono rimanere così come sono. Devono cambiare, o meglio devono essere cambiate da me, da oggi, anzi da ora! E i cambiamenti da fare sono tanti. Allora mi guardo intorno, così come mi invita a fare la Madonna. So di non essere capace di cambiare... Debbo cambiare, ma non ne sono capace. Che cosa farò dunque? Lo domando a Lei, che vede; lo domando a Lei che sa. E Lei me lo dice: “Guarda Dio nostro Padre Altissimo e tenerissimo. Prega, prega”. Convertirmi e cambiare sarà allora per me un dono di Dio Padre, che mi ama. Così per me. Così per te. Così per tutti!

